

Comune di
CASTELNOVO NE' MONTI
Provincia di Reggio Emilia

P.D.C.

**PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 L.R. 24/2017
PER REALIZZAZIONE PIAZZALE CON TETTOIA METALLICA**

COMMITTENTI:

Bertoletti Legnami srl
via Martiri di Legoreccio, 9/D - 42035 Castelnovo ne'
Monti (RE)
Tel 0522 619144 Fax 0522 619409
info@bertolettilegnami.com

Progetto:



**PROGETTI
AMBIENTALI
INTEGRATI**

Via Fontanesi 18/b – Felina
42035 Castelnovo ne' Monti
Tel./Fax 0522 717008
e-mail: paisas@tin.it

Responsabile del progetto:

Del Rio Ing. Giuliano

Via Casino n°19
42035 – Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel/Fax 0522/717008

Elaborato:

E3

Elaborato:

**Valutazione Ambientale Strategica
Variante al PSC e RUE**

Data:

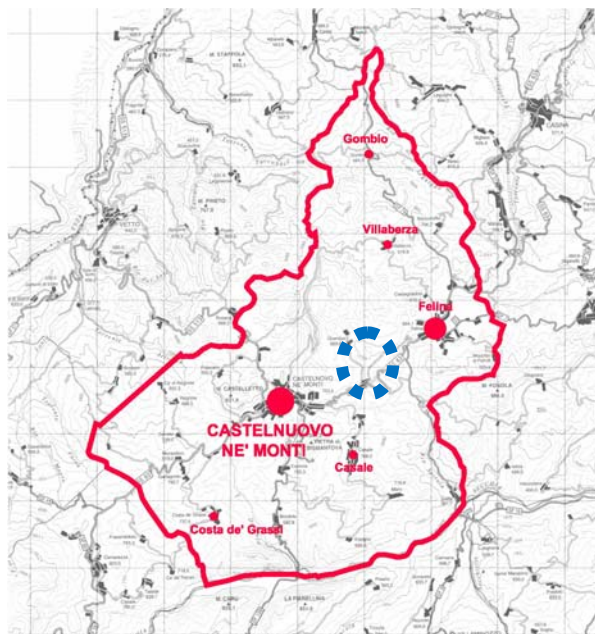
Luglio 2019

Aggiornamento:

Scala:

**COMUNE DI
CASTELNUOVO NE MONTI**

*Provincia di
REGGIO EMILIA*



VARIANTE al PSC

VARIANTE al RUE

Procedimento Unico Ditta Bertoletti Legnami Srl

(Art. 53 LR 24/2017 ed ex Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

ADOTTATA CON D.C.C. N° DEL

Sintesi non Tecnica

<p>Progetto:</p>  <p>PROGETTI AMBIENTALI INTEGRATI</p> <p>Via Fontanesi 18/b – Felina 42035 Castelnovo ne' Monti Tel./Fax 0522 717008 e-mail: paisas@tin.it</p>	<p>Responsabile del progetto:</p> <p>Del Rio Ing. Giuliano</p> <p>Via Casino n°19 42035 – Castelnovo ne' Monti (RE) Tel/Fax 0522/717008</p>
---	--

PREMESSA

La Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale è un documento previsto espressamente dalla normativa vigente (Direttiva CE 42/2001/Ce, Allegato I D.lgs 152/2006 , art. 9, comma 6, D.lgs 4/2008, art. 13, comma 5) ed è finalizzata a fornire una sintesi in termini semplici e facilmente comprensibili delle informazioni e delle valutazioni incluse nel Rapporto Ambientale.

Il presente documento costituisce la relazione di Sintesi non Tecnica della VAS di quanto previsto dalla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castelnovio ne' Monti", nonché del PTCP/PTPR, in corrispondenza dell'area di proprietà della Ditta Bertolotti Legnami Srl all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della Lg. Rg. 24/2017 e nel rispetto della pianificazione sovraordinata e in coerenza con quanto previsto da:

- LR 24/2017;
- Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS;
- Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.);
- L.R. n.9/2008.

SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il Rapporto Ambientale ed è stato predisposto ai sensi della LR 24/2017 e della L.R. n.9/2008, oltre che in stretta correlazione con quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS e con quanto previsto dal Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.).

Le informazioni riportate riguardano la descrizione della variante, delle aree direttamente e potenzialmente coinvolte dall'attuazione, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione delle previsioni della Variante stessa.

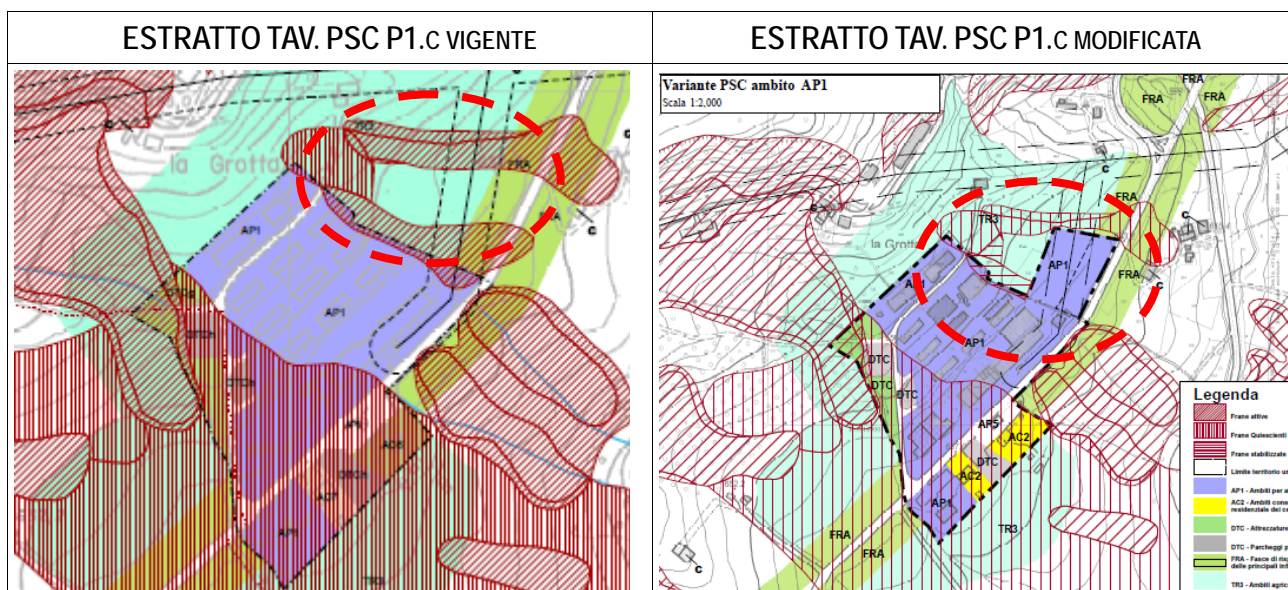
Il rapporto ambientale accompagna la proposta di piano/variante per garantirne e verificarne la sostenibilità ambientale, individuando eventuali possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative, concorrendo alla definizione di un piano di monitoraggio da esplicitare nel documento di VAS.

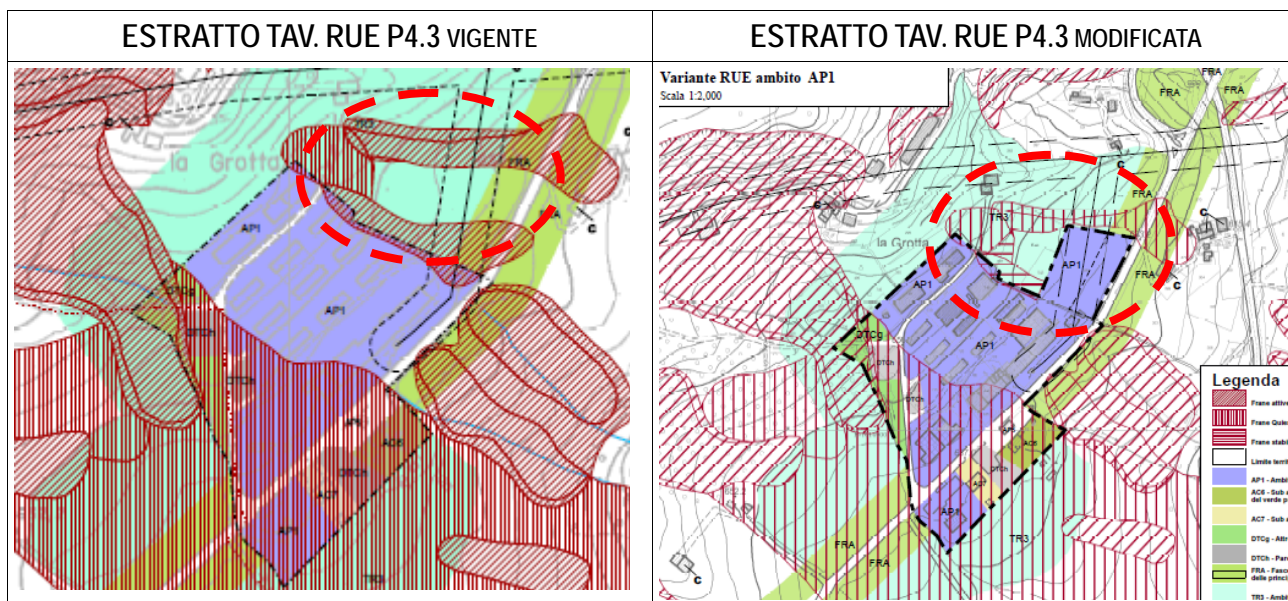
La presente variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnovo ne' Monti interessa l'ampliamento di un "Ambito per attività produttive di rilievo comunale consolidato – AP1" in corrispondenza della proprietà della Ditta Bertoletti Legnami Srl all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della Lg. Rg. 24/2017.

Ad oggi la Bertoletti SRL è dotata di un modesto piazzale situato a margine dei magazzini/laboratori ed in tale spazio avvengono le operazioni di carico, scarico e gestione dei materiali da lavorare e non. La continua crescita aziendale, testimoniata dai bilanci costantemente in ascesa, ha portato ad una situazione di saturazione degli spazi di stoccaggio dei materiali di approvvigionamento e tale condizione limita in maniera significativa la logistica con evidenti ripercussioni anche sulla produttività. Tenuto inoltre conto che le fasi di carico e scarico avvengono in prossimità delle aree operative, ed evidenziato che per questioni di sicurezza durante tali fasi le lavorazioni vengono spesso sospese, risulta ancora più evidente come l'ampliamento del piazzale possa davvero risolvere una parte delle criticità sopra evidenziate.

La dignitosa e corretta accoglienza dei clienti, per far sì che gli stessi possano visionare e selezionare i prodotti più idonei alle loro esigenze, comporta la realizzazione di una "scaffalatura tipo Cantilever". Tale infrastruttura consentirebbe anche di accatastare i materiali con ordine e rigore, aspetti significativi e determinanti che la clientela percepirà come sinonimo di competenza e organizzazione aziendale, e che potranno risultare determinanti per l'acquisizione di nuove commesse e forniture.

I Cantilever saranno posizionati al margine nord/ovest del nuovo piazzale, si svilupperanno su di una superficie utile di mq. 480,00 ed evidenzieranno la stessa superficie lorda coperta (mt. 40 X 12). L'altezza dei manufatti sarà non superiore a 6,50 mt fuori terra.





L'area interessata dall'ampliamento produttivo ha una Superficie fondiaria di 5.521 mq e determina un modesto incremento di carico urbanistico produttivo per 480 mq di SU.

La variante si rende necessaria per realizzare l'ampliamento di un piazzale e la posa di strutture prefabbricate di tipo Cantilever, necessari a consentire un miglioramento sia della sicurezza che del Layout della attività esistente (produzione e lavorazione di strutture in legno e concessionaria esclusiva per la Regione Emilia Romagna dell'Azienda Rubner Casaclima).

Riepilogando le scelte progettuali emerge che:

- la superficie catastale oggetto d'intervento è pari a mq. 5.521,00 ed è riconducibile alla particella 490 del foglio 31 di Castelnovo ne' Monti.
- I cantilever in progetto occuperanno una superficie coperta di mq 480,00 (12,40 X 38,80) ed avranno un'altezza massima fuori terra di 6,50 m.
- L'area complessiva destinata ad essere trasformata è pari a mq. 3.280,00
- La S.U., riconducibile alla superficie occupata dai Cantilever deputata all'imballatura e protezione dei legnami, è pari a mq. 480,00
- La porzione d'area oggetto d'intervento ma non oggetto di trasformazione che rimarrà destinata ad area permeabile avrà una superficie pari a 1.931,00
- La porzione impermeabile destinata a superficie coperta dei Cantilever sarà di 480,00 mq mentre la nuova porzione asfaltata avrà un'estensione di mq. 780,00 per una superficie impermeabile complessiva pari a 1260,00 mq.

Pertanto l'area permeabile totale risulta di mq. 4.261,00 corrispondente al 77 % dell'intera "superficie fondiaria.

La variante in oggetto comporta inoltre proposta di modifica alla Carta inventario del Dissesto del PTCP, al fine di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di variante; a questo proposito si propone di riclassificare il settore di pendio come area stabilizzata nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia, come area con presenza di substrato affiorante nella zona ad est della paratia e a frana quiescente nel terreno a settentrione dell'area di variante, così come evidenziato nelle tavole inserite all'interno della presente relazione.

L'area è stata valutata nello studio di "Caratterizzazione e Modellazione Geologico Geotecnica e Sismica" redatto Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti al quale si rimanda.

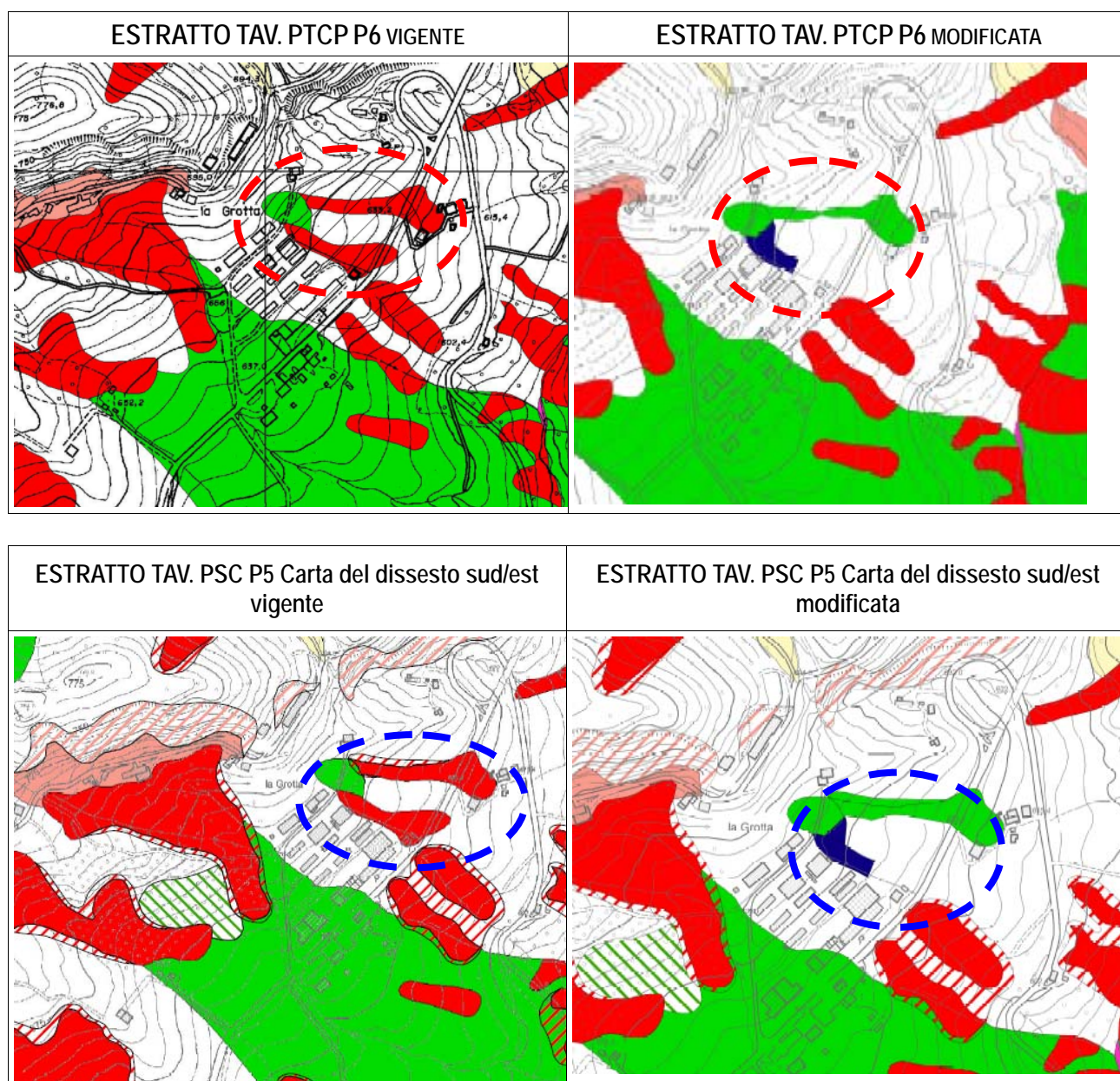
La proposta di modifica del dissesto avanzata in questa sede dovrà essere sottoposta all'esame del Gruppo di lavoro tecnico provinciale istituito dalla Regione Emilia- Romagna ai sensi dell'Accordo preliminare di cui alla DGR 225/2004.

L'aggiornamento dell'inventario del dissesto richiede l'attivazione di una procedura di variante al PTPR.

Dal punto di vista del sistema geologico sismico, la variante è sostenuta dalle prescrizioni riportate nella relazione geologico – sismica che riveste carattere di cogenza per la fattibilità dell'intervento.

La modifica comporta la riclassificazione:

- Da Frana attiva a Frana stabilizzata per la parte a monte della paratia adiacente al bordo settentrionale dell'area ad uso produttivo esistente AP1,
- Da Frana attiva a Frana quiescente per la parte di terreno a settentrione dell'ampliamento produttivo
- Da Frana attiva a substrato affiorante per la parte orientale del versante tra la paratia e la SS 63.



Il rapporto ambientale è stato strutturato attraverso:

- l'analisi dello stato di fatto esplicitato con la descrizione dei contenuti della variante;
- la verifica di coerenza con i piani sovraordinati (ovvero con il PTCP);
- la verifica dei possibili impatti sui sistemi sensibili;
- l'indicazione delle condizioni di sostenibilità per la mitigazione e compensazione degli impatti;
- il recepimento del piano di monitoraggio vigente
- la Valutazione di incidenza VINCA

I Sistemi Sensibili che si rifanno a quelli del PSC vigente, sono raggruppati nelle seguenti categorie:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Naturalistico
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal Dlgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale della variante in oggetto, tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e RUE vigenti.

Nel merito della presente variante non si segnalano particolari criticità relativamente al sistema ecologico e al paesaggio culturale in quanto l'intervento non interessa ambiti di interesse paesaggistico ambientale ed inoltre la fascia di verde alberato e arbustivo lungo il confine nord/est del lotto che confina con il territorio rurale avrà lo scopo di mitigare l'impatto visivo del nuovo fabbricato dalla SS 63.

Anche in merito al sistema antropico non sono previsti impatti significativi in quanto si tratta di ampliamento di una attività produttiva esistente che si trova nella necessità di stoccare i materiali lignei, attualmente posizionati all'aperto, in una struttura coperta.

Il piano di monitoraggio da utilizzare è quello già in uso all'Amministrazione comunale.

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

I SIC/ZPS che insistono nel territorio comunale sono:

- SIC IT4030008 – Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo né Monti);

- SIC IT4030009 – Gessi Triassici (Comuni di Castelnuovo né Monti, Busana, Villa Minozzo).

Considerato che la Variante al PSC e al RUE non prevede nuove trasformazioni del territorio che interferiscano con le zone SIC, coerentemente con quanto descritto nella sezione dedicata alla VAS, anche per la valutazione di incidenza sui siti di interesse comunitario emerge che l'intervento relativo alla modifica di variante proposta è ininfluente e non determina impatti con la vita biotica e abiotica, in quanto sarà collocato in adiacenza al tessuto edificato e al territorio urbanizzato e lontano diversi chilometri dai SIC stessi.

